

# **REGIONE TOSCANA**

**PRSE 2007 – 2010**

**Linea di intervento 1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze”**

**POR CreO Fesr 2007 – 2013**

**Linea di intervento 1.2 “Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese”**

## **AVVISO PUBBLICO**

per la presentazione di domande di contributo per il  
cofinanziamento a favore di gestori dei Poli per  
l'acquisizione di servizi qualificati di Temporary  
management

## **1. PREMESSA**

La Regione al fine di garantire la coerenza dello sviluppo dei Poli di Innovazione con l'attuale programmazione regionale, sulla base dei risultati ottenuti:

- dagli studi di fattibilità promossi con l'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 6439 del 24/12/2008 e alle successive procedura negoziale di cui al decreto dirigenziale n. 1252 del 18/03/2010;
- dagli esiti valutativi effettuati da un advisor incaricato sugli studi di fattibilità;
- dallo studio "*Competitività e poli di eccellenza in Toscana*" (Irpel, 2007);
- dal 1° Rapporto annuale su "*L'alta tecnologia in Toscana*" (Ufficio Studi Unioncamere Toscana, Laboratorio Main Scuola Superiore S.Anna, 2009);
- dal 2° Rapporto annuale su "*L'alta tecnologia in Toscana*" (Ufficio Studi Unioncamere Toscana, Laboratorio Main Scuola Superiore S.Anna, 2010);
- dall'attivazione dell'Avviso Poli di Innovazione di cui al decreto n. 6377 del 21/12/2010;
- dall'attivazione del Bando/Avviso Incubatori di impresa di cui al decreto n. 2848 del 31 maggio 2010 e successivi decreti n. 2858 del 30/06/2011 e n. 5103 del 09/11/2011;
- dalla costituzione dei Distretti tecnologici di cui alle Delibere G.R. n. 603 del 14/06/2010, n. 87 del 21/02/2011, n. 137 del 07/03/2011, n. 539 del 27/06/2011 e n. 1081 del 05/12/2011;

intende promuovere e sostenere, come previsto nell'avviso di cui sopra, con specifici interventi, l'azione dei Poli finalizzata:

- al potenziamento dell'azione dei Poli di innovazione e dei Distretti tecnologici in relazione ai processi di trasferimento tecnologico che dovrebbero favorire ed attivare
- a facilitare lo sviluppo di nuova imprenditorialità, anche in rapporto con il *Sistema regionale di incubazione di impresa*;
- a favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale, in relazione alle specifiche tematiche di interesse dei Poli.

### **1.1. Riferimenti programmatici**

- POR CREo Toscana FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea in data 1.8.2007 Decisione C(2007), n.3785, Linea di intervento 1.2. "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese";
- PRSE 2007-2010 – Linea 1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenze"

### **1.2. Atti di indirizzo**

- delibera G.R. n. 227/2009: approvazione schema di protocollo di intesa per la costituzione della RETE REGIONALE di TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE (TECNOrete);
- delibera G.R. n.924/2009: "Prse 2007-2010. Linee di intervento 1.5 e 3.3., "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Approvazione linee di indirizzo";
- delibera G.R. n.1033/2009: approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Toscana e l'Agenzia nazionale per la diffusione della tecnologie dell'innovazione;

- delibera G.R. n. 65/2010: approvazione del protocollo di intesa con Unioncamere Toscana in materia di innovazione e trasferimento tecnologico;
- delibera G.R. n.258/2010. POR Creo FESR 2007-2013 . Linea di intervento 1.2. PRSE 2007-2010 – Linee di Intervento 1.2. 1.3. Linee di intervento per il potenziamento e la qualificazione del sistema e dei processi di trasferimento tecnologico. Indirizzi e priorità.
- delibera G.R. n° 1040 del 16/12/2010 – POR CREO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.2 PRSE 2007-2010 linea di intervento 1.2 e 1.3 PAR FAS 2007-2013 Linea d'intervento 1.1b azione 1.2 – linee di indirizzo;
- Delibera n. n. 603 del 14/06/2010, n. 87 del 21/02/2011, n. 137 del 07/03/2011 e successive modifiche ed integrazioni sui distretti tecnologici ;
- delibera n. 539 del 27/06/2011 “Por Creo Fesr 2007-2013 – PRSE 2007-2010 – Approvazione del documento - Promozione e progettazione dei Distretti Tecnologici – definizione di competenze ed iter di implementazione” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera n. 1081 del 05/12/2011 “PRSE 2007-2010 – Linea 1.2. e 1.3., PAR FAS 2007-2013 PIR 1.1. Linea 1.1.B Azione 1.2., POR-CREO FESR 2007-2013 – Linea 1.2. Distretti tecnologici: a) fissazione termini per la presentazione dei PSS; B) determinazione processo di convergenza dei Poli di Innovazione nel DT;

Il presente Avviso, attivando un'azione specifica, costituisce un'integrazione ad una serie di interventi tutti orientati al raggiungimento delle finalità programmatiche precedentemente richiamate, che a loro volta definiscono un quadro di riferimento per il sistema regionale del trasferimento tecnologico.

### **1.3.. Riferimenti normativi specifici**

"Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;

Regime di aiuto N 302/2007 – notificato a cura dello Stato italiano alla Commissione U.E. ed approvato da quest'ultima con decisione C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 – come regolamentato dal decreto 27 marzo 2008, n. 87 “Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” (GURI 20 maggio 2008, n. 117)

Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E) 27 giugno 2008, n. 4390 “Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal M.I.S.E dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione” (GURI 4 luglio 2008, n 155);

## **2. OGGETTO DELL'AVVISO**

### **2.1. Aspetti generali**

Il presente avviso ha per oggetto il finanziamento dell'attività di Temporary management presso i Poli per facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche al sistema delle imprese effettuata dai soggetti gestori dei Poli di cui alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

Ai fini del presente Avviso, sono definiti:

***Poli di innovazione*** i raggruppamenti di imprese indipendenti— «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo.

***Incubatori di impresa*** i soggetti localizzati nella Regione Toscana che, indipendentemente dalla forma giuridica, presentano le seguenti caratteristiche:

- dispongono e gestiscono, a qualunque titolo, spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese innovative, con una superficie totale non inferiore a 500 (cinquecento) metri quadri;
- rendano disponibile, a qualunque titolo, tali superfici, a nuove imprese innovative, per un periodo limitato;
- forniscono, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi servizi avanzati di supporto alla crescita imprenditoriale debitamente documentati;
- individuano le imprese e le idee imprenditoriali da insediare nell'incubatore mediante procedure selettive di valutazione dei requisiti dell'impresa innovativa.

***Distretto Tecnologico***<sup>1</sup> Aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

In coerenza con quanto sopra indicato, la Regione Toscana ha approvato la costituzione di:

- n. 12 Poli di Innovazione (decreto n. 2859 del 7 luglio 2011 e successive modifiche e integrazioni);
- n. 13 Incubatori di impresa (decreto n. 5916 del 2/11/2010 e decreto n.844 del 05/03/2012 e loro successive modifiche e integrazioni);
- n. 5 Distretti Tecnologici (Delibera G.R. n. 603 del 14/06/2010, Delibera G.R. n. 87 del 21/02/2011 e Delibera n. 137 del 07/03/2011).

In coerenza con la definizione di *Poli d'innovazione* di cui alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) sono assimilati ai Poli di innovazione gli incubatori d'impresa. **Pertanto, ai fini del presente avviso con Polo si intendono i Poli di Innovazione, gli Incubatori di impresa ed i Distretti Tecnologici.**

***Temporary management è un servizio fornito da*** personale altamente qualificato e motivato con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati cui viene affidata, attraverso un contratto di preposizione all'amministrazione ed alla gestione completa del polo o di un suo ramo.

**Imprese economicamente e finanziariamente sane** ai fini del presente avviso sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane e, quindi, non in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria di cui alla Comunicazione GU C 244 dell'1.10.2004, tutte quelle imprese che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali e che presentano i requisiti sotto indicati:

---

<sup>1</sup> Nel PMR 2011-2013 sono chiamati Distretti ad alta Tecnologia

**I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:**

**a)** le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale

**b)** le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del proprio capitale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto del capitale;

**c)** tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;

**II) Società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:**

**a)** un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

**b)** il certificato camerale dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

**c)** misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

**III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.**

## **2.2. Tipologia di attività di Temporary management finanziate**

L'attività di T.M. ha natura temporanea, essendo finalizzata ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione, riorganizzazione, potenziamento dell'attività del polo. Attraverso il ricorso al T.M. si garantisce continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento economico strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

In particolare il Temporary Manager:

a. collabora alle attività di funzionamento ed animazione del Polo fornendo competenze specifiche nell'ambito dei processi di innovazione anche attraverso attività di "mentoring" di processo verso le imprese;

b. contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi del Polo:

- svolgere, nell'ambito della più ampia Rete Regionale per il trasferimento tecnologico (Tecnorete) la funzione di intermediario specializzato nel campo della ricerca, delle conoscenze scientifiche e tecnologiche per favorire l'innovazione nel sistema produttivo di riferimento del Polo;
- operare per favorire e supportare sia il rafforzamento dei collegamenti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale sia la collaborazione tra le imprese al fine di innalzare la propensione all'innovazione del sistema produttivo;
- organizzare e integrare, garantendo standard di servizi comuni e di qualità, le attuali e le future infrastrutture di ricerca scientifica e tecnologica presenti sul territorio regionale con riferimento allo specifico settore tecnologico e applicativo del Polo;

- favorire e attuare il coordinamento tra i diversi attori del Polo del processo innovativo caratteristico dello specifico settore tecnologico e applicativo;
- mettere a disposizione del sistema delle imprese, in primo luogo di quelle aderenti al Polo, servizi avanzati e infrastrutture per l'innovazione e operando per favorire la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione presenti sul territorio regionale.

**Requisiti del T.M. : Personale altamente qualificato** titolare di un diploma universitario di livello magistrale e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. Il periodo utile per l'ottenimento del titolo di dottorato vale come esperienza professionale.

Il TM non deve avere rapporti di lavoro o di consulenza in essere a qualsiasi titolo con il soggetto gestore e non averne avuti nei 24 mesi antecedenti la pubblicazione dell'avviso di selezione da parte del beneficiario. Tale avviso deve essere pubblicato almeno su un periodico a tiratura nazionale ed uno a tiratura regionale.

I requisiti del soggetto di Temporary Manager oggetto dell'avviso devono essere condivisi dal soggetto gestore del Polo, e nel caso dei DT, deve essere acquisito il parere del Comitato di indirizzo tecnologico di cui alla Delibera G.R. n. 705 del 01/08/2011 e 952 del 07/11/2011 e loro eventuali modifiche ed integrazioni;.

### **2.3. Costi ammissibili**

L'investimento massimo ammissibile è pari a:

- 1) per il soggetto gestore del Polo di Innovazione/Distretto Tecnologico: a) Euro 180.000,00 per la prima fascia; b) Euro 160.000,00 per la seconda fascia; c) Euro 140.000,00 per la terza fascia;
- 2) per il soggetto gestore dell'Incubatore di impresa accreditato: a) Euro 100.000 per gli incubatori grandi; b) Euro 80.000,00 per gli incubatori medio-piccoli.

Si precisa che le varie fasce di Polo di Innovazione sono quelle previste dalla tabella 1 allegata all'Avviso approvato con decreto n. 6377 del 21/12/2010.

I Distretti tecnologici devono aggregare, anche in relazione al settore tecnologico e applicativo, un numero significativo di imprese sia nella fase di avvio che successivamente, rispettando quanto riportato nella tabella 1 di cui all'avviso sopracitato.

Per gli incubatori di impresa la dimensione degli stessi è definita nell'articolo 8 di cui al bando approvato con decreto n. 2848 del 31/05/2010 e nell'articolo 10 dell'avviso approvato con decreto n. 5103 del 09/11/2011.

L'intensità d'aiuto massima è del 50%.

Nel caso di mancato rispetto dei target di Polo/Distretto/Incubatore (di cui ai decreti sopra citati) nell'arco dei tre anni di realizzazione del progetto anche l'aiuto di cui al presente avviso sarà ridotto con le stesse modalità previste nei Bandi/Avvisi sopra citati.

Il contratto di fornitura del servizio deve avere una durata non inferiore ai 15 mesi.

Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza accumulata alla data dell'incarico ed il costo giornaliero, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali ed in assenza di detti tariffari la tariffa massima è di 600,00 Euro al giorno.

I costi ammissibili, che devono riferirsi tassativamente alle attività di cui all'articolo 2.2. del presente avviso, sono esclusivamente le spese di personale (con contratto a tempo determinato e co.co.pro) e le consulenze fornite da personale altamente qualificato di cui all'articolo sopracitato conformi a quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione a finanziamento.

Per quanto non previsto ai precedenti commi si applicano le norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa emanate in applicazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e smi. ed in particolare il DPR n. 196 del 03/10/2008.

### **3. – Beneficiari**

Beneficiari della presente avviso sono i Soggetti Gestori dei Poli costituiti come persone giuridiche e riconosciuti dalla Regione Toscana come indicato al precedente punto 2.1. del presente avviso.

Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente Avviso i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Si precisa che possono presentare domanda sul presente avviso non solo i soggetti capofila<sup>2</sup> delle aggregazioni tra soggetti diversi (ATS, RTI, Consorzi, Società, consorzi), ma anche i soggetti facenti parte delle suddette aggregazioni mediante apposito mandato.

#### **3.1 Impegni dei Beneficiari**

Il soggetto beneficiario, gestore del Polo, deve:

**1.** realizzare le attività entro il 30.06.2014.

**2.** curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo<sup>3</sup>. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso a contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

---

<sup>2</sup> Soggetto capofila (in seguito Capofila): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana. Il Capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

<sup>3</sup> la scadenza prevista per il POR CREO FESR ai sensi dell'art 90 Reg CE 1083/2006 è il 31/03/2017,

3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *“fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013- Linea 1.2. e PRSE 2007-2010 Linea 1.2. – Attività di Temporary Management”*

4. comunicare tempestivamente alla amministrazione regionale eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative al soggetto gestore del Polo.

5. compilare, una volta ammesse all’aiuto previsto dall’avviso, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla amministrazione regionale (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato);

6. presentare alla Regione Toscana il contratto di Temporary Management entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) del decreto di ammissione a finanziamento;

7. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Reg 1828/06 inserendo nel conferimento d’incarico/contratto stipulato con il Temporary management la seguente dicitura *“operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013 e PRSE 2007-2010”*;

8. per i Distretti Tecnologici, inoltre, occorre aggregare, anche in relazione al settore tecnologico e applicativo, un numero significativo di imprese sia nella fase di avvio che successivamente, nel rispetto della tabella 1 di cui all’avviso approvato con decreto n. 6377 del 21/12/2010 e siano rispettati gli indicatori di Target delle attività di cui alla tabella 2 di cui all’Avviso sopraccitato.

9. presentare, una relazione intermedia illustrativa contenente informazioni qualitative e quantitative secondo uno specifico format previsto dalla Regione Toscana. Alla relazione dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo delle spese sostenute ed eventuali altri documenti tecnici che il soggetto gestore ritenga utili ai fini di dimostrare l’entità e la qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, anche in termini di performance così come definite nei Bandi/avvisi approvati con i decreti n. 6377/2010 (per i Poli di Innovazione e i Distretti Tecnologici), decreto n. 2848 del 31/05/2010 e n. 581 del 23/02/2011 (per gli Incubatori di impresa).

A conclusione del progetto, entro il 31/12/2014 dovrà essere presentata una Relazione finale sul raggiungimento qualitativo e quantitativo, anche in termini di performance, così come sopra specificato, secondo uno specifico format previsto dalla Regione Toscana.

La mancata presentazione della Relazione intermedia e della rendicontazione completa della Relazione finale comporta la revoca del contributo concesso.

### **3.2. Monitoraggio**

E’ fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta, al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del PRSE 2007-2010 e del POR CREO 2007-2013

#### **4. Dotazione finanziaria**

Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria stabilita in Euro 1.200.000,00 a valere sulla Linea 1.2. POR-CREO FESR 2007-2013 e Linea 1.2. PRSE 2007-2010.

La sopra indicata dotazione finanziaria potrà essere successivamente integrata con le risorse che si renderanno disponibili, in relazione alla qualità della progettazione relativa alle sopra-citate linee di intervento, all'andamento degli strumenti finanziari di intervento previsti dal presente avviso e delle eventuali economie.

#### **5. Durata dell'intervento**

Le attività oggetto del cofinanziamento devono realizzarsi entro il 30/06/2014 salva la possibilità, su richiesta motivata alla Regione Toscana, di una eventuale proroga non oltre al 31/12/2014 e comunque nell'ambito del periodo di programmazione del POR CReO Fesr 2007-2013 - decorsi i quali si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, sulla base delle attività effettivamente svolte.

La proroga deve essere approvata dall'Amministrazione regionale.

#### **6. Ammontare, intensità e forma degli aiuti**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste esclusivamente le spese dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione a finanziamento.

Ai fini della concessione dell'aiuto, nel caso in cui il soggetto Gestore del Polo si configuri Grande Impresa dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto stesso, in particolare secondo le modalità di cui all'allegato 3 o allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **7. – Cumulo**

L'aiuto non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

#### **8. Modalità di erogazione dell'aiuto**

Il presente intervento si qualifica come "Aiuto al funzionamento dei Poli".

Tali aiuti sono concessi alla persona giuridica che gestisce il Polo di Innovazione ed in linea con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

L'aiuto può essere erogato con le seguenti modalità :

- una anticipo fino ad un massimo del 70% dell'aiuto ammesso nell'arco del triennio, su istanza del beneficiario, previa presentazione di apposita fideiussione a garanzia dell'anticipo e del contratto di Temporary Management;
- per stati di avanzamento dei lavori con un minimo del 20% e fino ad un massimo del 70% dell'aiuto ammesso nell'arco del triennio, su istanza del beneficiario, senza il rilascio di polizza fideiussoria a condizione che il beneficiario presenti :
  - a) idonea documentazione di spesa soggetta al controllo e certificazione di Artea che dovrà altresì verificare la sussistenza delle condizioni di regolarità contributiva del soggetto beneficiario del contributo;

b) una relazione dettagliata ( comprensiva di documentazione comprovante l'attuazione del progetto ed in particolare delle attività/spesa ) sull'andamento del progetto anche in termini di raggiungimento degli obiettivi ed, in particolare sia dimostrato, il raggiungimento, seppure parziale, degli obiettivi di performance minimi previsti così come definiti nei Bandi/avvisi approvati con i decreti n. 6377/2010 (per i Poli di Innovazione e i Distretti Tecnologici), decreto n. 2848 del 31/05/2010 e n. 581 del 23/02/2011 (per gli Incubatori di impresa).

La suddetta relazione sarà esaminata da Sviluppo Toscana Spa che verificando l'andamento del progetto ed il raggiungimento, seppur parziale, degli obiettivi di performance di cui sopra, anche attraverso eventuali sopralluoghi in loco, esprimerà, con apposita relazione da inviare al Responsabile della Linea 1.2 POR FESR 2007-2013, PRSE Linea 1.2., un giudizio che tenga conto del livello di spesa raggiunto dal beneficiario, degli impegni giuridicamente vincolanti assunti a quella data dal beneficiario , delle criticità gestionali e societarie emerse, ed il livello di obiettivi complessivamente raggiunto dal polo. In ogni caso il contributo massimo richiesto non potrà in nessun caso essere superiore al rapporto tra spese ammissibili certificate da ARTEA ed il totale delle spese ammissibili dal progetto. L'erogazione del contributo è subordinata al nulla-osta del Responsabile della Linea 1.2 POR FESR 2007-2013, PRSE Linea 1.2., che sarà inviato ad Artea”.

- a saldo corrispondente al restante 30% dell'aiuto ammesso entro 90 gg. dalla presentazione della domanda di pagamento previa verifica della realizzazione degli obiettivi di performance di progetto, mediante la presentazione della relazione finale di progetto, oltre che delle spese rendicontate e verificate ammissibili da ARTEA.

La presentazione dello stato di avanzamento lavori pari almeno al 70% determina lo svincolo della garanzia presentata per ottenere l'anticipo.

## **9. Modalità e termini presentazione domande**

Le domande sono redatte online mediante accesso dal sito <https://sviluppo.toscana.it/tm>, dovranno essere firmate digitalmente, senza alterarle ossia senza modificare il testo in pdf così come fornite dall'Organismo intermedio (ad esempio tramite carta dei servizi rilasciata da Infocamere e software Dike) e inoltre, per via telematica, completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti negli articoli successivi, a partire dal 01.06.2012 e fino al 30.06.2012, pena la non ammissibilità delle stesse. Tali domande si considerano prevenute all'Organismo intermedio contestualmente alla presentazione della domanda on line.

Le domande di ammissione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo (tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda.). L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di ammissione dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di ammissione sul sistema informatico.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Le domande presentate fuori termine non corredate della documentazione obbligatoria richiesta al successivo articolo 9.2.

### **9.1. Accesso al sistema per la compilazione on-line**

Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione della domanda on line, il soggetto richiedente dovrà chiedere il rilascio di Userid (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile dal sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o <https://sviluppo.toscana.it/tm>.

Le credenziali di accesso verranno rilasciate dal giorno di apertura dell'avviso e sino alle ore 12,00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione.

Per richiedere l'accesso il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società compilando la scheda on line e allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;
3. atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale;

in caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procurato;
2. codice fiscale del procurato;
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali di accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

La mail per l'assistenza all'avviso durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione è la seguente: [assistenzaTM@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenzaTM@sviluppo.toscana.it) e [supportoTM@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoTM@sviluppo.toscana.it)

### **9.2. Dichiarazione da compilare e documenti da trasmettere**

Tutta la documentazione obbligatoria da allegare viene trasmessa in formato elettronico e le dichiarazioni rese dal beneficiario così come definito al precedente articolo 3<sup>4</sup> sono rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Per la presentazione della proposta progettuale occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

A) Domanda di ammissione on line (allegato 1) per partecipare alla selezione, secondo i termini e le modalità descritte al precedente articolo 9.1 relativo all'attivazione di un Temporary management/personale altamente qualificato per l'animazione di un Polo di cui al punto 5.8 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della RSI (2006/C 323/01) e viene presentata al fine di ottenere la concessione dell'aiuto.

Il soggetto richiedente è il legale rappresentante del soggetto gestore. Nel caso di soggetto gestore del Polo sia costituito nella forma aggregazione tra soggetti diversi (ATS, RTI, Consorzi, Società consortili) il soggetto richiedente è il legale rappresentante del capofila.

B) Scheda progetto di cui all'allegato 2;

C) per il soggetto gestore del Polo di Innovazione e incubatore di impresa: dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 del mantenimento dei requisiti presenti al momento della presentazione della domanda di cui al Bando approvato con decreto n. 2848 del 31/05/2010, n. 6377 del 21/12/2010 e n. 5103 del 09/11/2011 (allegato 3);

D) per il soggetto gestore del Distretto Tecnologico:

- 1) atto costitutivo e statuto per gli Enti pubblici (allegato A);
- 2) visura camerale aggiornata con data non anteriore a 30gg dalla data di presentazione della domanda completa di situazione fallimentare (laddove ricorre);

- 3) documenti di bilancio (ultimi 2 anni) ;
  - 4) scheda che individua la composizione del soggetto gestore (allegato C) ;
  - 5) scheda che individua la composizione dei soggetti aggregati al Polo (allegato D);
  - 6) Stato soggetto (allegato 4)
  - 7) Requisiti persona giuridica (allegato 5);
  - 8) Dichiarazione Aiuti illegali (allegato 6)
  - 9) Dichiarazione dell'effetto incentivante (allegato 7);
- E) Copia conforme all'originale dell'Ats, Raggruppamento temporaneo di Impresa, atto costitutivo del consorzio o società consortile o della Rete di Impresa, per i soggetti costituiti in una delle forme di "Aggregazione tra soggetti diversi" di cui sopra (allegato 8).

## **10. Istruttorie e valutazione dei progetti**

L'attività istruttoria viene svolta dal Settore "Infrastrutture e servizi alle imprese" della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo intermedio ai sensi dell'art 59 par 2 Reg (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. le cui attività sono state individuate con apposito disciplinare approvato con atto del dirigente responsabile del Settore ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 21 dicembre 2009 o con apposito protocollo organizzativo approvato con atto del dirigente del Settore ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 28 luglio 2008.

L'istruttoria sarà finalizzata alla verifica dei requisiti soggettivi dei richiedenti ed alla correttezza documentale.

### **10.1. Istruttoria di ammissibilità al contributo**

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'aiuto;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria del soggetto gestore di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo delle attività;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi.

La Regione adotta, entro 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse;
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione.

La Regione rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari, l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse completo delle motivazioni.

## **11. Domanda di variante e proroga**

Le richieste di variazione del progetto d'investimento e/o proroghe devono essere presentate alla Regione Toscana – Settore Infrastrutture e Servizi alle imprese.

Eventuali richieste di variazione del progetto d'investimento devono pervenire entro i 90 giorni antecedenti la data di conclusione del progetto. Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

La Regione, avvalendosi del supporto di Sviluppo Toscana Spa, a seguito dell'istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di variante.

Le richieste di proroga, debitamente motivate, per un periodo massimo di sei mesi verranno valutate dal Settore Infrastrutture e Servizi alle imprese, con il supporto di Sviluppo Toscana Spa e dovranno essere inoltrate almeno 90 giorni prima dalla data prevista per il termine del progetto.

### **11.1. Istruttoria per variante**

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità
- L'amministrazione regionale provvede:
- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate;
  - ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:
    - a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza la variazione
    - b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione:
      - a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata A/R o PEC

### **11.2. Istruttoria per proroga**

L'eventuale domanda di proroga alla realizzazione del Progetto di T.M., debitamente motivata, deve pervenire entro 90 gg. antecedenti alla scadenza del progetto.

E' ammessa non più di una proroga per il periodo di validità del progetto.

La Regione a seguito istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di proroga.

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fideiussione.

La Regione provvederà:

- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
  - a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione
  - b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca dell' aiuto qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista
    - comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata A/R o PEC.

## **12. Pagamenti**

### **12. Domanda di pagamento**

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione dell'aiuto già assegnato a seguito di approvazione della graduatoria delle domande. Il pagamento può essere a titolo di anticipo, a titolo di stato avanzamento lavori o a titolo di saldo.

I soggetti beneficiari presentano domanda di pagamento esclusivamente online sul Sistema Gestionale POR CReO<sup>5</sup>. Tali domande risultano pervenute alla Regione contestualmente alla firma

---

<sup>5</sup> Per il Sistema Gestionale POR CReO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme di procedure del POR CReO 2007-2013

elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente in una delle modalità operative definite all'art 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile ai seguenti indirizzi [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) e [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

## **12.1. Domanda di pagamento a titolo di anticipo**

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore della Regione, presentata secondo il modello reso disponibile sul sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) e del contratto di Temporary Management.

### **12.1.1. Istruttoria della domanda di anticipo**

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'organismo pagatore acquisisce e verifica:

- la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 100% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o dall'organismo pagatore;
- il Contratto di Temporary Management;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL.

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata.

L'organismo pagatore accerta l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

## **12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori**

Nella domanda di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel Sistema Gestionale di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria:

**a.** una relazione intermedia ( comprensiva di documentazione comprovante l'attuazione del progetto ed in particolare delle attività/performance/spesa documentata ) sull'andamento del progetto anche in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto, ed in particolare sia dimostrato il raggiungimento, seppure parziale, degli obiettivi di performance previsti.

In particolare, tali obiettivi sono:

1) per i Poli di innovazione riconosciuti dalla Regione Toscana (decreto n. 2859 del 7 luglio 2011 e sue successive modifiche e integrazioni) quelli previsti dalla tabella 2 dell'avviso approvato con decreto n. 6377 del 21/12/2010 ;

2) per gli Incubatori di impresa riconosciuti dalla Regione Toscana (decreto n. 5916 del 02/11/2010 e decreto n. 844 del 05/03/2012 e loro successive modifiche ed integrazioni) quelli rispettivamente previsti dalla tabella 1 del Bando approvato con decreto n.2848 del 31/05/2010 e dalla tabella 1 dell'avviso approvato con decreto n 581 del 23/02/2011;





La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto;
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà:

- qualora l'aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40;
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL;

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi e contestualmente prevedere lo svincolo della polizza fideiussoria relativa all'erogazione dell'anticipo.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;
- a comunicare alla Regione le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

### **13. Controlli, decadenze e revoche**

#### **13.1 Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite ente a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00 in sede di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ogni altro controllo previsto dalla normativa di riferimento. La Regione Toscana, in proprio o tramite ente a ciò autorizzato, e/o i Competenti Organi Nazionali o Comunitari effettueranno, altresì, in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

#### **13.2 Cause di annullamento e decadenza**

Il beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445.00, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- perdita dei presupposti e/o dei requisiti essenziali sussistenti alla data di presentazione della domanda da parte del singolo beneficiario o del raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 9 L.R. 35.00 e ss. mm. e ii., in caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al singolo beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale

del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal Settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

### **13.3. Revoche**

La Regione Toscana procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo accertamento dell'inadempienza di seguito specificate da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione.

In particolare, la Regione procede alla revoca del contributo, in modo totale o parziale, nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- perdita dei requisiti oggettivi di Polo;
- inerzia, rispetto agli obblighi di cui agli artt. 2.3, 3.1, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 15, (adempimenti successivi), del beneficiario o realizzazione parziale de progetto, non autorizzata dalla Regione Toscana;
- realizzazione del progetto in modo difforme da quella autorizzata;
- alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni acquistati, entro 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- qualora il singolo beneficiario sia soggetto a procedure di concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa e fallimento;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti nell'avviso emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dagli enti a ciò preposti;
- per violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui all' art. 3.1. del presente avviso;

Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

### **15.4. Procedimento di revoca**

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite raccomandata AR o tramite PEC agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante raccomandata AR o tramite PEC degli stessi al responsabile del procedimento. Nel caso di raccomandata AR, ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile del procedimento, qualora ritenga fondate le controdeduzioni o gli scritti difensivi, determina il mantenimento del contributo o, in caso contrario, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

Nel caso di erogazione a titolo di anticipo, qualora il beneficiario non adempia a quanto previsto nel provvedimento in ordine alla restituzione delle somme conseguenti alla revoca del finanziamento, la Regione Toscana, mediante ARTEA o altro soggetto incaricato, procederà all'escussione della fideiussione.

Per quanto non richiamato al presente articolo, si applica la Legge 241.90 e ss. mm. ii. sul procedimento amministrativo.

## **15. Valutazione**

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della documentazione tecnica di progetto di cui al punto 9.

La Regione, anche per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva di avvalersi di esperti esterni qualificati.

### **15.1. Segretariato tecnico di valutazione**

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi alle imprese, così costituito:

- Dirigente responsabile del procedimento che lo presiede;
- ulteriori 2 soggetti appartenenti alla DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

Alle sedute del Segretariato può, su richiesta del responsabile del procedimento, partecipare un rappresentante della società Sviluppo Toscana con funzioni di Segreteria ed assistenza tecnica.

Il Segretariato tecnico di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente avviso e predispone una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità di cui al punto 10.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione del soggetto richiedente.

### **15.2. Criteri di ammissibilità**

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto gestore del Polo, il rispetto e la regolarità delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza del progetto con la pianificazione/programmazione di riferimento.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata.;
- presenza dei requisiti in capo al soggetto richiedente, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- coerenza del progetto proposto con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa previsti.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di aiuto.

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

### 15.3. Criteri di Selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione sotto riportati.

Non saranno ammessi i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio complessivo superiore a **20 punti**.

Indicatori	Parametri di selezione	Scaglioni di punteggio	Punteggio min/max
<b>Validità tecnica (max 15 punti)</b>	Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati in coerenza con quelli del Polo di appartenenza	Alto	6
		Medio	4
		Basso	2
	Qualificazione del/i professionista/i individuati	Alto	4
		Medio	2
		Basso	1
	Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	5
		Media	3
		Bassa	2
<b>Validità economica (max 5 punti)</b>	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	5
		Media	3
		Bassa	2
<b>Rilevanza e credibilità progetto (max 5 punti)</b>	Qualificazione della proposta sulla base delle attività previste nel progetto in relazione agli obiettivi del Polo di appartenenza	Alta	5
		Media	3
		Bassa	2
<b>Competenza proponenti (max 15 punti)</b>	Qualificazione del fornitore del servizio di T.M. sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione	Paesi UE ed extra UE	4
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda. Numero lettere di referenza allegate	n.1	1
		n. 2-3	2
		n. oltre 3	4
	Qualificazione del soggetto gestore	Se Polo/Distretto	7
Se Incubatore		3	

### 15.4 Criteri di priorità

A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda.

## 16 Informativa ai sensi de DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il

dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze o l'Organismo intermedio da questi delegato.

### **17 Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo (Fasi e termini procedimento)**

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo di ammissione all'aiuto è di 120 giorni. Il periodo per l'erogazione dell'aiuto è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del aiuto. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente la motivazione, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è :

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti e proroghe il direttore di Sviluppo Toscana Spa ;
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro.

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – DG Competitività del sistema regionale - Settore Infrastrutture e servizi – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (e -mail: [por12@regione.toscana.it](mailto:por12@regione.toscana.it))
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981) e Largo della Fiera 10 -57021 Venturina(LI) (tel. 0565/836100) e -mail: [assistenzaTM@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenzaTM@sviluppo.toscana.it) e [supportoTM@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoTM@sviluppo.toscana.it)
- ad ARTEA Via San Donato 42/1-50127 Firenze (tel 055324171) e-mail: [por12@regione.toscana.it](mailto:por12@regione.toscana.it)

### **18. Fasi del Procedimento**

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di ammissione	entro 30/06/2012
Avvio del procedimento	Dalla data di scadenza della presentazione domanda di ammissione
Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto)	60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione
Richiesta di integrazioni	La richiesta di integrazione sospende i termini e deve essere inviata entro 30gg dalla data di scadenza della istruttoria
Ricevibilità integrazioni	Entro 15gg dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione Toscana
Comunicazione di ammissibilità	Entro 20 gg dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT
Richiesta varianti e proroghe	Entro il 90 gg dalla scadenza del progetto
Istruttoria varianti e proroghe con	Entro 30 gg dalla presentazione della domanda

comunicazione esito	di variante e proroga
Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo)	Entro 90 gg dalla data di protocollazione della domanda di pagamento